

Università degli Studi di Parma
Esami di Stato di Architetto Sezione A - 2016
Seconda sessione (16 novembre 2016) - Tema di pianificazione

Prova pratica (4 ore)

La prova consiste nella valutazione di una variante allo strumento urbanistico ed edilizio generale della città luogo dell'Esame di Stato per la realizzazione di un'opera di pubblico interesse (una scuola privata).

Al candidato sono forniti i seguenti documenti:

- Planimetria della porzione urbana oggetto della variante in scala 1:10mila e 1/2000;
- Estratto del piano con classificazione di zona;
- La norma di riferimento dello strumento urbanistico ed edilizio generale.

Il candidato, sapendo che i terreni sono di proprietà privata, dovrà indicare:

- Il procedimento amministrativo per la variazione dello strumento urbanistico ed edilizio generale;
- Le procedure da adottarsi per addivenire all'esecuzione dei lavori (esproprio, titolo abilitativo, ecc.);
- Gli eventuali interventi di modifica alle infrastrutture per una migliore razionalizzazione del traffico/trasporto urbano;
- Lo schema generale dei sottoservizi.

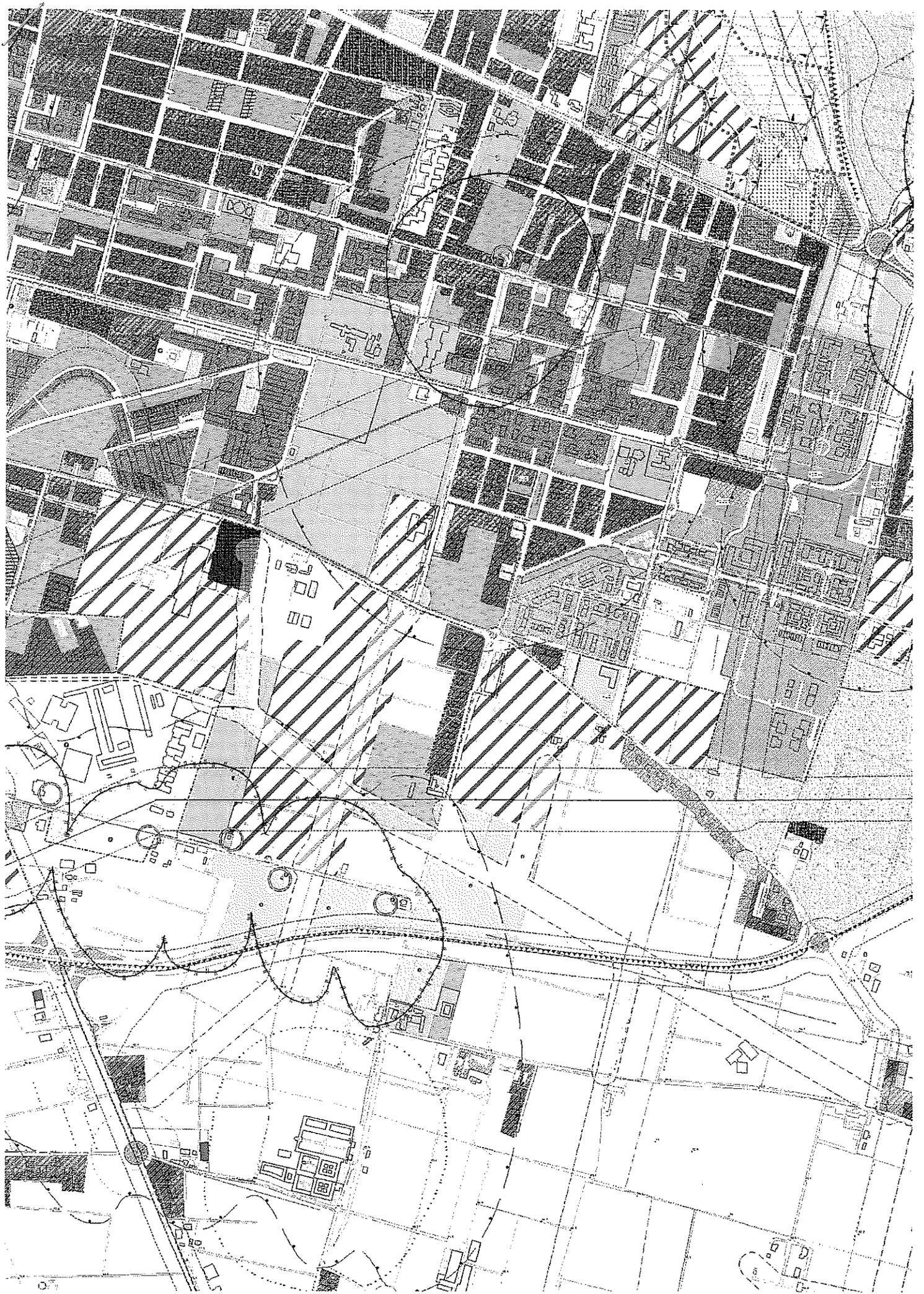
È facoltà del candidato indicare un sommario preventivo di spesa delle opere e una prefigurazione dei tempi per l'approvazione degli atti amministrativi e per la realizzazione delle opere

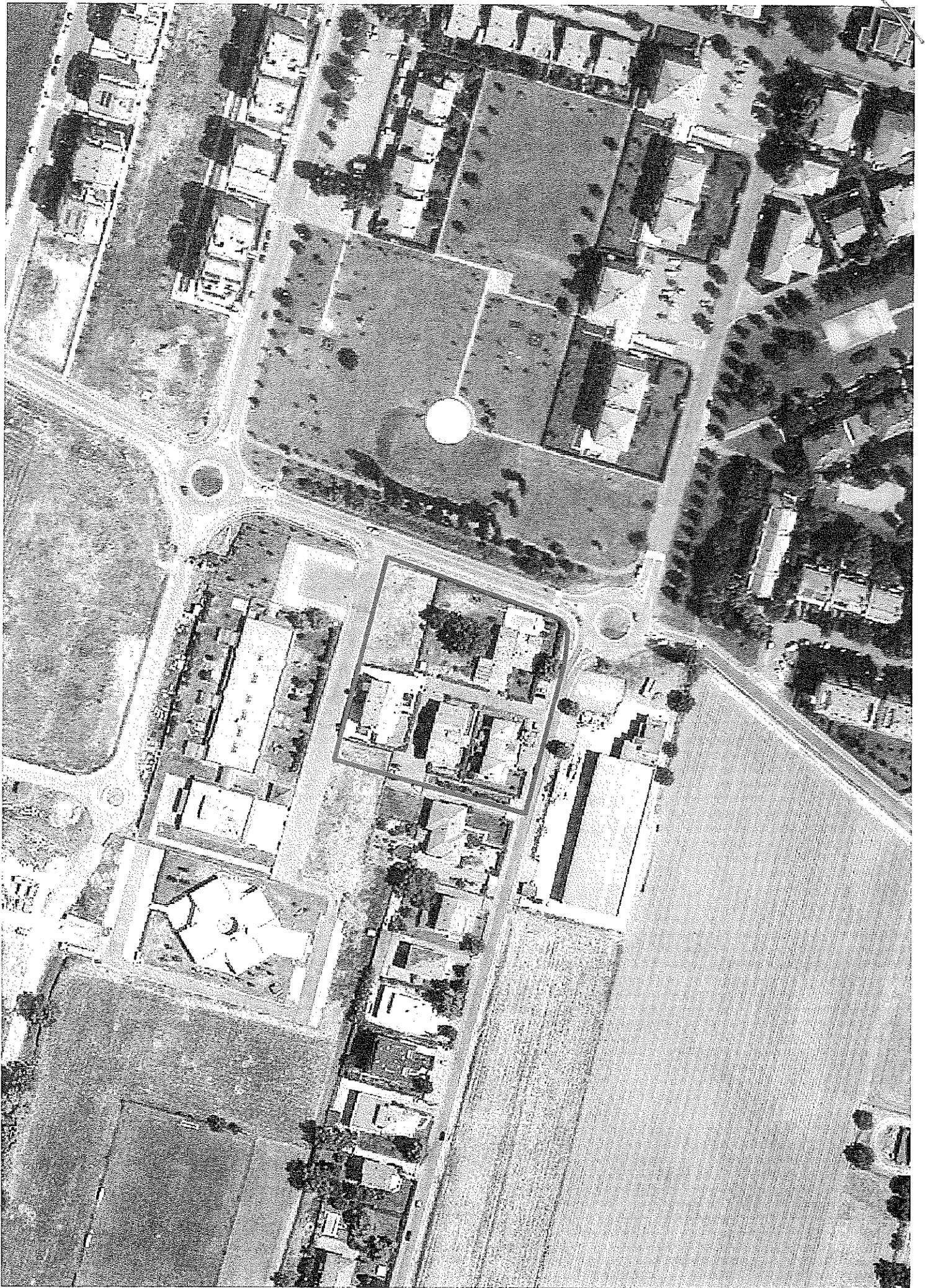
Prova scritta (4 ore) in materia di legislazione urbanistica;

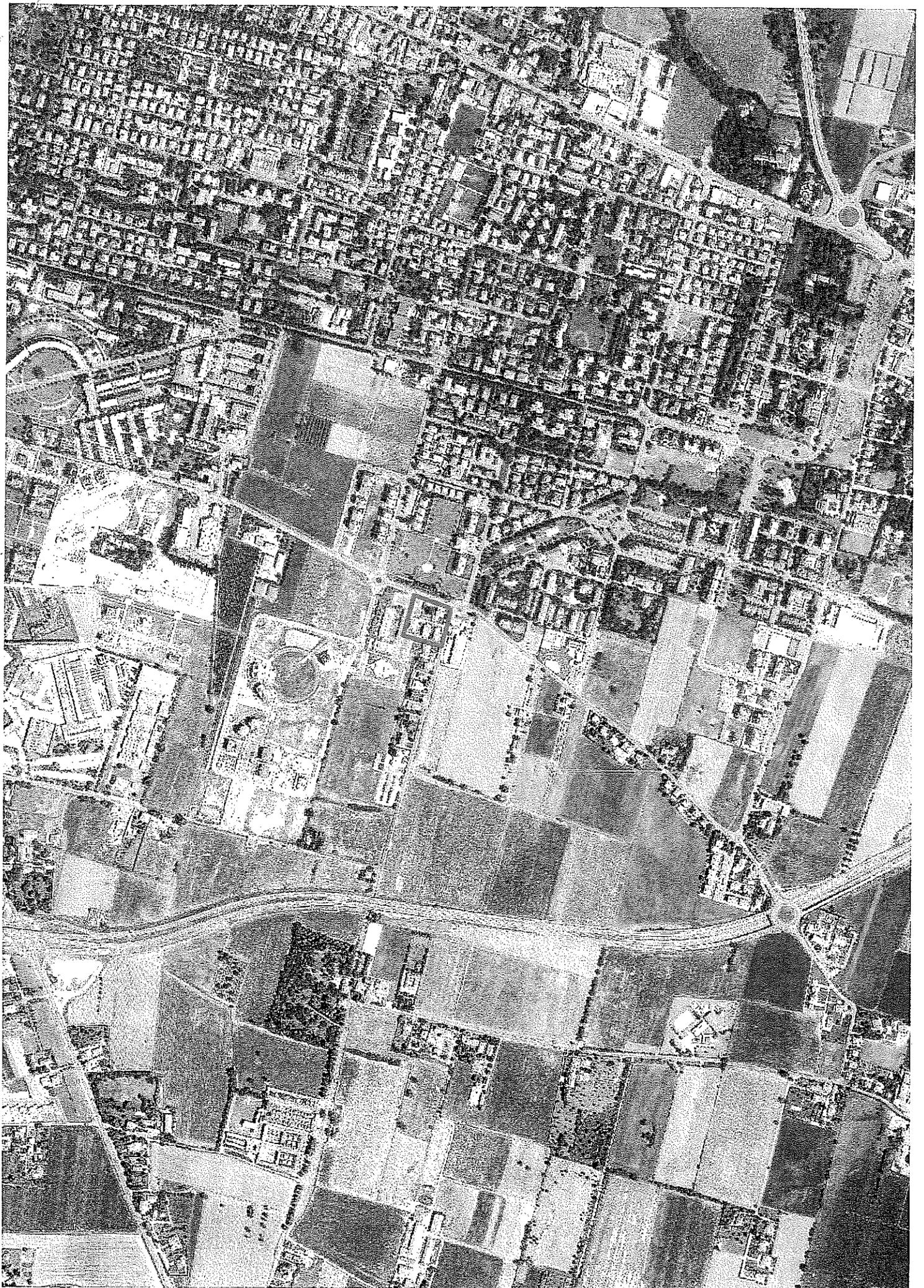
Il candidato illustri

- quali siano i principali riferimenti di legge nazionale in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia.
- quali in particolare siano i testi di legge riferiti ai contenuti della prova pratica

Spieghi altresì come le leggi regionali di sua conoscenza declinino la materia.







Art. 3.2.55 Attrezzature scolastiche

DESTINAZIONI D'USO

- 1 Le zone per attrezzature scolastiche (Usi U1a) sono destinate al mantenimento ed alla realizzazione degli edifici e delle aree per le scuole d'infanzia e per l'istruzione dell'obbligo.

MODALITÀ DI INTERVENTO

- 2 È facoltà della Giunta Comunale autorizzare interventi di iniziativa privata. In tal caso gli stessi si attueranno, mediante intervento edilizio diretto, secondo i criteri ed i parametri che la Giunta Comunale preciserà nell'atto assentivo. Una apposita convenzione stabilirà:
 - a) le modalità dell'intervento;
 - b) le forme di utilizzazione, accesso e gestione delle attrezzature;
 - c) il reperimento delle dotazioni minime obbligatorie, ovvero di quote aggiuntive, di parcheggi pertinenziali;
 - d) l'eventuale reperimento e la cessione di aree pubbliche da destinare a dotazioni territoriali, nei casi precisati dalla Giunta Comunale;
 - e) le definizioni degli interventi edilizi ulteriori o successivi che non necessitano della modifica o dell'integrazione della convenzione stessa.
- 3 Nei lotti ricompresi nella presente zona in cui sono insediate scuole private è consentita la manutenzione, il restauro scientifico, il risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia di residenze collettive per il personale che ne cura il funzionamento; la Slu residenziale (usi "convitti, collegi, conventi") esistente all'atto dell'adozione, può essere ampliata fino ad un massimo del 25%.
- 4 Nel caso di insediamento di nuove strutture scolastiche rette da soggetti privati, nell'eventualità che l'intervento preveda la realizzazione di una parte residenziale (usi "convitti, collegi, conventi"), la quantificazione della stessa sarà stabilita nell'atto assentivo di cui al comma 3.
- 5 All'interno degli edifici destinati ad attrezzature scolastiche pubbliche o private, possono essere localizzati attrezzature di istruzione superiore in quantità non prevalente. In tal caso, la cessione degli standard è riferita, singolarmente, alla Slu rispettiva dei due usi previsti.